

Riconosciuti a Castelforte due milioni di ristoro nucleare

LA SENTENZA

Ammonta a quasi due milioni di euro, esattamente un milione 961.427 euro, la somma che il Ministero dell'economia e delle finanze e il Cipe dovranno versare al Comune di Castelforte, a titolo di arretrati per il ristoro nucleare per la vicinanza alla centrale del Garigliano, che ricade nel territorio di Sessa Aurunca ma ha inciso anche nel territorio del sud pontino. Lo ha stabilito la sentenza dello scorso 28 marzo emessa dal Tribunale Ordinario di Roma, sezione II, che ha accolto il ricorso presentato dall'amministrazione comunale. Il giudice ha accertato il diritto dell'Ente a ricevere integralmente il contributo senza le decurtazioni applicate nel periodo compreso tra il 2008 e il 2020. L'esito della

sentenza non si limita agli arretrati: avrà effetto anche sul futuro. Finora, infatti, il Comune di Castelforte riceveva solo il 30% dell'importo previsto, pari a circa 65mila euro annui.

Alla luce della decisione del Tribunale, tale quota dovrà essere portata al 100%, con un nuovo importo annuo di circa 215mila euro, da destinare a progetti di riqualificazione ambientale. «I fondi ottenuti – dichiara soddisfatto il sindaco Angelo Felice Pompeo – saranno investiti in progetti di sviluppo e miglioramento della qualità della vita, a beneficio della nostra comunità e del territorio. Questa vittoria è il risultato di un lavoro costante e determinato, e dimostra che la nostra amministrazione è impegnata a tutelare gli interessi dei cittadini e del territorio. Questo indennizzo non solo rappresenta un riconoscimento economico, ma anche un segnale forte che la nostra voce è stata ascoltata e

che i nostri diritti sono stati rispettati». «L'aumento dei fondi a nostra disposizione – gli fa eco il presidente del consiglio comunale Alessio Fusco – ci permetterà di realizzare progetti di riqualificazione ambientale più ambiziosi e completi, che avranno un impatto positivo su tutta la comunità. Potremo finalmente intervenire in modo più incisivo sul nostro territorio, migliorando la qualità della

vita dei cittadini e creando un ambiente più sano e sostenibile per le future generazioni». Castelforte segue l'azione già intrapresa dal vicino Comune di Minturno, che nel 2020 aveva ottenuto un ristoro di un milione e mezzo di euro. Nel dicembre 2021, la Provincia, sotto la presidenza di Gerardo Stefaneli, ha avviato un'azione legale per ottenere ulteriori fondi relativi ai ristori nucleari, stimati in 16 milioni. Questa iniziativa segue quella del Comune di Latina, che poche settimane prima aveva richiesto un risarcimento di 25 milioni. Entrambe le amministrazioni contestano la riduzione al 30% dei fondi destinati ai territori ospitanti impianti nucleari, ritenendo la decurtazione illegittima.

Giuseppe Mallozzi

**LA SOMMA DOVRÀ
ESSERE VERSATA
AL COMUNE A TITOLO
DI ARRETRATI:
IL TRIBUNALE DI ROMA
HA ACCOLTO IL RICORSO**



La centrale del Garigliano



Peso: 19%